



Voce Amica

Anno 2016

8-15 maggio

Solennità dell'Ascensione del Signore

SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30. *Vesperi* ore 18.00 – **Feriali** ore 8.30, 18.30. *Vespro* ore 18.15

Domenica 8 maggio ore 10.00

SANTA MESSA DELLA PRIMA COMUNIONE

Ore 19.30 preghiera di ringraziamento

Non ci sarà la Messa delle ore 11.15.



Qual è la comunione più importante?

Sono stato alle Santa Messa della prima comunione nella mia parrocchia, quella in cui sono cresciuto e dove sono stato cappellano per sette anni. E il parroco ha iniziato la predica proprio con questa domanda: *“Qual è la comunione più importante?”*. Certamente noi tutti ricordiamo come un giorno speciale quello della Prima Comunione, preparata e celebrata con grande passione e anche con una buona dose di emozione. Dai bambini, dai genitori, e anche dai catechisti.

Ma quei bambini hanno risposto: *“L'ultima!”*. Tutti insieme e senza esitazione. Mi è sembrato un discorso un po' strano, vista la circostanza. Eppure hanno capito una verità semplice e straordinaria. Bravi i genitori, i catechisti, e il parroco che li hanno aiutati. Il dono della comunione è il dono della compagnia di Gesù, adesso, in questo momento. Cosicché ogni comunione è più importante della precedente, perché io adesso ho bisogno di sentirlo vicino, presente. *“Ecco io sono con voi tutti giorni...”*. Sono con te adesso.

IN RICORDO DI MARCO CÈ

Giovedì 12 maggio alle ore 18.45 presso la Basilica di San Marco il Patriarca Francesco Moraglia presiederà la Santa Messa di Suffragio per ricordare il Patriarca Marco a due anni dalla scomparsa.



La celebrazione sarà preceduta, alle ore 18.00, dalla presentazione del volume a lui dedicato *“Marco Cè Il volto di Dio è amore misericordioso”*.

MAGGIO, MESE DEDICATO A MARIA



Preghiera del Santo Rosario: ogni sera in chiesa alle ore 18.00 (esclusa la domenica)

Fioretto per i ragazzi: Martedì, Mercoledì, Giovedì, ore 17.00 alla grotta della Madonna in patronato.

Preghiera del Rosario per le vie della parrocchia:
Lunedì 9: via Calucci, Mercoledì 11: via Duino e Venerdì 13: via Perlan. **Ore 21.00**

I luoghi dei prossimi incontri saranno indicati ogni settimana su Voce Amica

L'ASCENSIONE



Con questa festa ricordiamo che Gesù, dopo la sua risurrezione, si mostra vivo ai discepoli per quaranta giorni e dopo aver dato le ultime istruzioni, esce con loro verso Betania e sale sino al monte degli Ulivi. In cima benedice i discepoli, si stacca da loro e sale verso il cielo.

Questo episodio rappresenta un momento cruciale per la vita di Gesù e per la storia dei discepoli. L'Ascensione, da una parte indica la chiusura della vita pubblica di Gesù, dall'altra significa una sua presenza più profonda nella vita dei discepoli, tanto da essere un fondamento di tutta la storia seguente della Chiesa. *“Salire al cielo”* vuol dire andare più in alto della vita degli uomini, sino a giungere alla presenza di Dio.

“Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, ma nel cielo stesso, allo scopo di presentarsi al cospetto di Dio in nostro favore”.

L'ascesa al cielo, non vuol dire che Gesù si sia allontanato dai discepoli, significa che Egli ha raggiunto il Padre, ascendere perciò vuol dire entrare in un rapporto definitivo con Dio.

Gli apostoli non sono tristi per la separazione, anzi sono pieni di gioia, e dopo averlo adorato tornano a Gerusalemme felici perché quel giorno hanno sperimentato che il Signore sarà accanto a loro definitivamente.

Da quel momento in poi la presenza di Gesù sarebbe stata ancor più larga, nello spazio e nel tempo, per sempre li avrebbe accompagnati dovunque e comunque. Nessuno al mondo avrebbe ormai potuto allontanare Gesù dalla loro Vita.

La gioia dei discepoli, ora è anche la nostra, perché possiamo vivere quel che loro sperimentarono. Riflettendo sulla frase *“Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo?”*, detta dai due angeli. Noi ora potremmo sentirci dire *“Uomini e donne di oggi, perché state a guardare il vostro cielo?”*. Fissare il cielo del nostro egoismo, delle nostre fantasie, non è questo il cielo che dobbiamo guardare.

Quello di Gesù è più largo, è ampio come il mondo è profondo come il cuore degli uomini, avvolge il volto dei deboli, si stende sul letto dei malati, copre le case le strade dei poveri.

Questi e tanti altri sono i cieli che Gesù ci invita a contemplare.

Fosca Dall'Ara

PELEGRINAGGIO DEI GIOVANISSIMI A ROMA



“Non accontentatevi della mediocrità, di vivacchiare stando comodi e seduti; non fidatevi di chi vi distrae dalla vera ricchezza, che siete voi, dicendovi che la vita è bella solo se si hanno molte cose [...]. La vostra felicità non ha prezzo e non si commercia, non è una app che si carica sul telefonino: la felicità è un'altra cosa”.

La verità di queste parole di papa Francesco, noi l'abbiamo sperimentata. La gioia di questi 3 giorni (22-24 Aprile) trascorsi a Roma ancora ci accompagna.

Da Venezia, siamo partiti in 150; in bus con noi, altri coetanei delle parrocchie di S. Rita, Zelarino e S. Pietro di Oriago. Il viaggio di andata è stato lungo e la cena all'albergo un poco deludente, ma la compagnia e le risate no. Raggiunte le camere, ci siamo divisi magliette, pass, croce e bandana del kit del pellegrino, augurandoci la buona notte, tra uno sbadiglio e l'altro. La mattina del 23, al bar ci siamo rimpinzati di una colazione sopraffina, assolutamente necessaria ad affrontare il centro storico di Roma: Colosseo, Fori imperiali, carcere Mamertino, Campidoglio, Altare della Patria... Campo dei Fiori, proseguendo poi fino a Castel Sant'Angelo.

Qui c'era già una super-coda! Eugenio (mitico!) ha conquistato per noi il braccialetto-pass e con un colpo d'astuzia ci siamo infilati in via della Conciliazione. Raggiunta San Pietro, dopo vari controlli di sicurezza, passettin passettino abbiamo varcato, pregando, la “porta Santa”. Stupore ed emozione inevitabili per molti di noi che mettevano piede in San Pietro per la prima volta.

Davanti alla tomba dell'Apostolo, abbiamo rinnovato la professione di Fede ed aperto il cuore alla preghiera, consegnando i desideri più profondi. Tornati in piazza, volevamo confessarci: c'era anche il Papa...! Ma poi non c'era più e la coda era lunghissima, così abbiamo deciso di andare a mangiare. Impresa più ardua del previsto!!! Siamo finiti da “Camillo B.” a mangiare una buonissima pizza fraternizzando anche con un gruppetto di Bergamo... A pancia piena, ci siamo rimessi in cammino per Piazza Navona; da qui Silvia ci ha strappato dall'incantesimo di scatenati ballerini di break e hip-hop per portarci a San Luigi dei francesi. Ci attendeva un “tu-per-tu” con la famosissima “Chiamata di Matteo”, dipinta da Caravaggio! Il cielo minacciava e per raggiungere lo stadio Olimpico, abbiamo provato l'ebbrezza dei servizi pubblici della Capitale, con effetto sardina in scatola. Non vi tediamo col menù sconvolgente del nostro “cestino-cena”, anche perché la vera festa è stata un'altra: una serata di ospiti speciali! Arisa, Dear Jack, Francesca Michielin, Moreno, due astronauti... Canto, ballo, animazione, gioco...ci hanno regalato la più bella serata che ognuno di noi vorrebbe mai trascorrere. Siamo tornati all'albergo stanchissimi ma felici. Cinque ore di sonno ci hanno catapultato al 24 aprile. Una sveglia all'aurora ci ha riportati alla realtà: ci attendeva la Messa col Papa. Ma per quanto presto, la piazza era già piena, così ci siamo accampati a metà (nonostante i carabinieri ci volessero in piedi...).

Papa Francesco è stato fortissimo e noi vi lasciamo due passaggi delle sue parole che più ci hanno toccato: «Gesù ci vuole in piedi! Quella parola bella che Gesù dice ai paralitici: “Alzati!”. Dio ci ha creati per stare in piedi. C'è una bella canzone che cantano gli alpini quando salgono” Nell'arte di salire, l'importante non è non cadere, ma non restare caduto!».

Desideriamo ringraziare tutti voi che ci avete supportato economicamente comprando i nostri prodotti; voi che avete lavorato per donarci questa splendida esperienza (magari rinunciando a qualcosa). Grazie genitori; grazie Eugenio e Silvia.
A nome di tutti: *Mariastella Vivian*



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 8 - Ascensione del Signore,
ORE 10.00 - PRIME COMUNIONI

Lunedì 9 - S. Pacomio
Ore 15.30. Laboratorio donne

Martedì 10 - S. Antonino
ORE 9.00 PULIZIA LOCALI PATRONATO
ORE 17.00 CATECHESI 5ª EL., 1ª, 2ª, 3ª MEDIA
ORE 17.00 RITIRO RAGAZZI CRESIMA

Mercoledì 11 - S. Fabio
ORE 15.30 CATECHESI ADULTI
ORE 17.00 CATECHESI 2ª, 3ª, 4ª ELEMENTARE
ORE 18.00 INCONTRO GIOVANISSIMI
ORE 20.45 INCONTRO GIOVANI

Giovedì 12 - Ss. Nereo e Achilleo
ORE 9.00-18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 13 - Beata Vergine di Fatima
ORE 15.30 PULIZIE IN CHIESA

Sabato 14 - S. Mattia
Ore 17.00 - CONFESSIONI
ORE 20.30 VEGLIA DI PENTECOSTE

Domenica 15 - Pentecoste

GIORNATA DEL SEMINARIO

ORE 11.15 - BATTESIMI di Giacomo Zabeo, Giovanni Boscaro, Emanuele Palma

Domenica 15 Maggio - Pentecoste GIORNATA DEL SEMINARIO

Siamo invitati a pregare per gli educatori, i seminaristi e per i ragazzi che si stanno preparando alla vita sacerdotale.

Ogni offerta raccolta nelle Sante Messe di questa domenica andrà a sostegno del nostro Seminario Diocesano.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì dalle 9.00 alle 18.30
fino alla fine di giugno 2016



SEGRETERIA CARITAS
Venerdì 13 e 27 maggio
dalle ore 16.00 alle ore 17.30



“ALEGRIA” - IL GREST 2016

Gli iscritti hanno già raggiunto il numero massimo.

Le prossime indicazioni saranno comunicate in *Voce Amica* o nel sito della parrocchia www.parrocchiasantabarbara.net.

ASSISTENZA DENUNCIA REDDITI

Nel mese di maggio, al giovedì dalle 9,30 alle 11,00 e dalle 15,30 alle 17,00, sarà presente in parrocchia un incaricato per la redazione della dichiarazione dei redditi. Il servizio sarà gratuito per quanti hanno redditi minimi.

Per i pensionati che non hanno l'obbligo della dichiarazione, la scelta della destinazione dell'8 per mille va effettuata con una firma sulla scheda prevista, inserita nell'apposita busta e può essere consegnata qui **in parrocchia nel mese di maggio al giovedì dalle ore 9.30 alle 11.00 e dalle 15.30 alle 17.00.**



INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 8: 8.30 Aldo, Michele, Silvano, Ada, Lucio / 10.00 per la Parrocchia / 18.30 Duilio, Elda, Ignacel e Gabrielle / **Lunedì 9:** 8.30 / 18.30 Ornella, Lorenzo, Nicola / **Martedì 10:** 8.30 / 18.30 per i defunti della Parrocchia / **Mercoledì 11:** 8.30 / 18.30 Antonia, Giovanni / **Giovedì 12:** 8.30 / 18.30 / **Venerdì 13:** 8.30 / 18.30 fam. Trivellato, Carla / **Sabato 14:** 8.30 fam. Perelli, Elio / 18.30 Romano, Teresa, Elio / **Domenica 15:** 8.30 Antonio, Diego, Roberto, Sandro / 10.00 per la Parrocchia / 11.15 Narciso, Rainelda / 18.30